

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TARANTO
Servizio Acque Sotterranee

Prot. n. 9018 /GS

Taranto, il 13 LUG. 2001

RACCOMANDATA A.R.

ALLA DITTA ILVA S.p.A.

VIA APPIA - S.S. N. 7 - KM. 648

74100 - TARANTO

Oggetto: L.R. 5.5.1999, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni. Concessione per l'estrazione e l'utilizzazione di acque sotterranee per uso IGIENICO ED ASSIMILAT

Ditta: ILVA S.p.A.

Comune: TARANTO

Foglio 173

P.lla 3

Prat. n. 4056/10/SG

Pozzo: identificativo ILVA n. 4 AREA IMPRESE

Questo Ufficio, esaminati gli atti allegati alla pratica indicata in oggetto;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n.18/99 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che il CO.T.R.I. è stato soppresso con L.R. n. 28/1999;

Atteso che il nuovo "Comitato regionale per la Gestione ottimale delle Risorse idriche", istituito con la medesima L.R. n. 28/99, non è stato costituito;

ha determinato di rilasciare il provvedimento di concessione con durata quinquennale, per

l'estrazione e l'utilizzo dell'acqua rinvenuta nel pozzo, identificato in oggetto, nella misura di

l/s. 25 (venticinque), per un volume complessivo annuo di

mc. 525.000 (cinquecentoventicinquemila).

Per il controllo delle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 5 - comma 2 - della richiamata L.R. n. 18/99, codesta Ditta deve installare e custodire, a propria cura e spesa, un apparecchio contalimitatore di portata, tarato alla portata sopra assentita (l/s. 25), dando, allo scrivente Ufficio, tempestiva comunicazione dell'avvenuta installazione, per le opportune constatazioni, verifiche ed apposizione di sigilli.

Sono fatte salve, comunque, le disposizioni contenute nell'art. 2 della L.R. 20.03.2000, n. 7 per cui, qualora codesta Ditta abbia in dotazione o installi una pompa di

sollevamento di portata pari o inferiore a l/s. 25 (venticinque), come sopra assentito, è esonerata dall'installare l'apparecchio contalimitatore.

Codesta Ditta, in tal caso, dovrà inviare allo scrivente Ufficio idonea autocertificazione sulle caratteristiche peculiari della pompa di sollevamento, con particolare riferimento alla portata massima estraibile.

Questo Ufficio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli su quanto dichiarato.

Per quanto attiene ad eventuale restituzione delle acque di scarico, codesta Ditta avrà cura di chiederne autorizzazione alla Provincia, quale Ente competente in materia.

Per il rilascio del provvedimento di concessione, codesta Ditta dovrà inoltre provvedere:

1. al versamento della "tassa regionale di concessione" prevista dall'art. 11 - comma 2 - della Legge Regionale n. 18/99, pari a lire **50.000= (cinquantamila)**;
2. al versamento del "canone annuo di concessione" previsto dall'art. 35 del T.U. n. 1775/33, nella misura determinata dall'art. 18 della Legge n. 36/1994 che, nella fattispecie, per l'anno 2001, ammonta a lire 286.415 * (duecentottantaseimila 115) annue, salvo conguaglio, da corrispondere anticipatamente per l'intera durata della validità della concessione, ovvero anni **5** x lire 286.415 = lire 1.432.075, (un milione 432.075 *);
3. Al versamento dei canoni arretrati dovuti per il periodo 1999 - 2001, giusta D. L.vo 18.08.2000, n. 258, ammontanti a lire 180.000 per l'anno 1999, lire 282.180 per l'anno 2000 e lire 286.415 per l'anno 2001, per un totale di lire 748.595 * (settecento 48.595) salvo conguaglio.

I versamenti, ciascuno con l'indicazione della propria causale, saranno effettuati sul c.c.p. n. **287706** intestato alla Tesoreria della Regione Puglia - Bari e potranno essere soggetti a conguaglio a seguito di intervenute nuove disposizioni di legge.

Gli stessi potranno, eventualmente, essere effettuati con unico versamento, sempre con l'indicazione delle causali.

La ricevuta di tali versamenti dovrà essere inviata a questo Ufficio.

Non ottemperando entro 60 giorni verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 18/99 che, tra l'altro, prevede la chiusura coattiva del pozzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(P.I. Antonio MACRI)



IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. Vittorio LABRIOLA)